

# Aula Confucio dell'Ite, il cinese a portata di mano

*Accordo con la Cattolica: allestita una stanza con materiale didattico per imparare la lingua orientale*

L'Ite Tosi ha gli occhi a mandorla. È noto infatti che da quindici anni l'insegnamento della lingua cinese viene affrontato, per chi vuole, in orario extra curricolare e dal 2011 anche come seconda lingua straniera. Ora, con la benedizione dell'Università Cattolica di Milano, è stata allestita un'intera stanza con materiale didattico e strumenti utili a imparare la lingua della Repubblica Popolare. Si chiama Aula Confucio, per consonanza e dipendenza all'Istituto Confucio, che in seno alla



Cattolica si occupa di impartire lezioni di cinese a livello universitario. Come lei, ce ne saranno solo due in tutta la Lombardia, a Brescia e a Montichiari. L'accordo, che coinvolge

anche il consolato cinese, è stato preso la scorsa settimana all'ateneo milanese, alla presenza del console cinese **Zhao Xilandong** e della preside dell'Ite Tosi, **Nadia Cattaneo**, accom-

pagnata a sua volta dalla docente di lingua cinese **Serena Ballarini** e dalla studentessa **Alice Fagnoni** (foto Red): «La nostra scuola è ora un pezzetto di Cina nel territorio», com-

menta con orgoglio la preside Cattaneo. «Per ciò consideriamo l'Aula Confucio il traguardo che corona quattro anni di collaborazione con l'Hanban, ossia il ministero della cultura cinese e l'Istituto Confucio per avviare un nuovo percorso. Saranno l'Hanban e l'Istituto, infatti, a sostenere l'Aula Confucio con dotazioni di libri, strumenti multimediale e l'invio di docenti madrelingua, che possano offrire ai nostri ragazzi un confronto diretto e continuo con la Cina».

**Carlo Colombo**